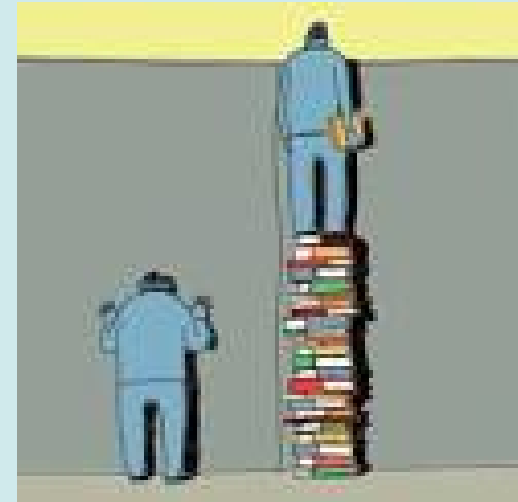


# ***Mi oriento: progetto!***



# ORIENTAMENTO (ORIENTARSI?)

- Oriente
- Est
- Luce



Per orientarsi bisogna guardare lontano

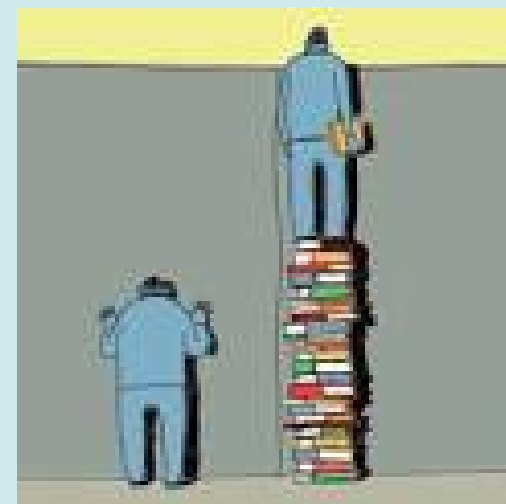
Quali percorsi?

Quando si comincia?

Parliamo di orientamento solo quando si sceglie un percorso di studi e solo dopo la terza media.

# ORIENTAMENTO (ORIENTARSI?)

- Oriente
- Est
- Luce



Per orientarsi bisogna guardare lontano

Quali percorsi?

Quando si comincia?

Parliamo di orientamento solo quando si sceglie un percorso di studi e solo dopo la terza media.

# *Un percorso continuo*

Compito prevalente:

Prendersi cura di se stessi,  
compiere scelte fin da piccoli.



# Compiere scelte...

Non sempre li alleniamo a scegliere



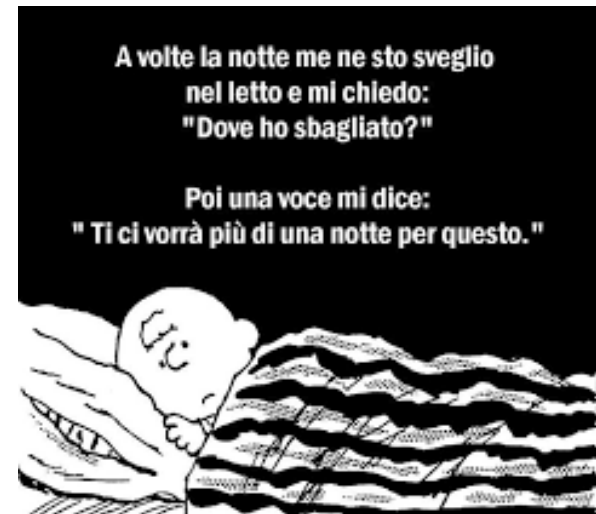
# *...diventare adulti*

Accogliere le scelte  
del bambino significa anche  
accogliere i suoi errori,  
Permettergli di sbagliare



# Errori da evitare

- Non pretendere che i nostri piani si svolgano esattamente come li avevamo previsti.
- Non pretendere di capire tutto subito, in partenza.
- Non restare rigidamente ancorati a precedenti valutazioni, che non fanno scorgere l'evoluzione, il cambiamento, il percorso di maturazione.



# A cura del... soggetto

---

- L'intervento educativo non è mai sicuro dei risultati, che dipendono da numerose variabili e in gran parte dallo stesso soggetto, vero protagonista del cambiamento.
- *“Saper entrare nell'azione degli altri significa anche rinviare la comprensione razionale ad un secondo tempo, e accettare che, per un certo tempo non definibile a priori, vi sia una certa incomprendione di ciò che sta accadendo”*
- (A. Canevaro)



# Fare esperienza di sé

---

- Affinché le potenzialità di un soggetto si esprimano e si riconoscano occorre creare occasioni di esperienza, di sperimentazione di sé. Fare in modo che la persona conosca
  - se stessa
  - i propri limiti
  - le proprie capacità e risorse

# Fare esperienza di sé significa poter sbagliare

- Proteggere, se necessario, ma non troppo
- consentire l'errore
- lavorare sulla possibilità di sbagliare
- accogliere le emozioni connesse alla sperimentazione di sé.
- “chi sbaglia non è sbagliato, l'errore ci è amico” (da un blog sulla dislessia)



IO NON SONO  
PERFETTA,  
MA ALMENO  
SO CHI SONO

## A scuola e in famiglia

---

- capacità di attenzione e di ascolto, capacità di “cura”: è questo lo strumento educativo
- Collaborazione con l'extra-scuola

## Leggere i bisogni, avere una conoscenza viva dell'altro, inserito nella sua storia

Bisogni espressi



Se entro in sintonia posso capire meglio il soggetto che ho davanti.

Bisogni Inespressi



- Non tutti i bisogni, le esigenze, i desideri, possono essere espressi facilmente. A volte il timore, la timidezza, la situazione ci impediscono di esprimere i nostri bisogni.
- Dare dignità ai bisogni di ognuno, in una logica di individualizzazione.
- Il silenzio. *Si può esprimere a parole e si può offuscare a parole.*

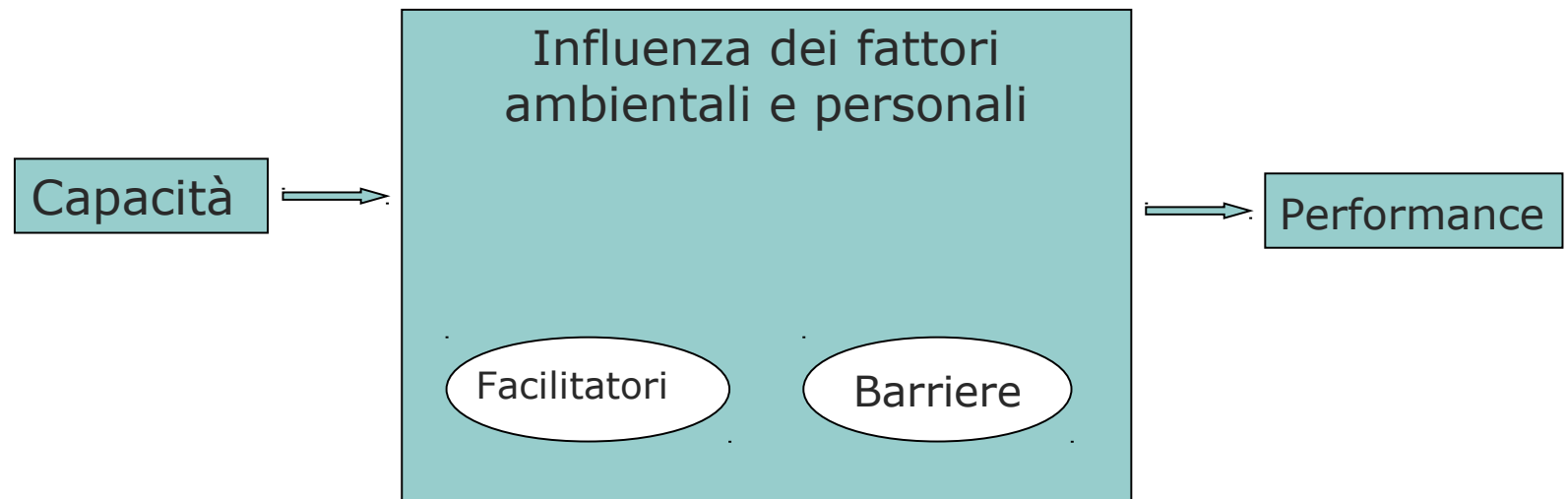
# Il sostegno degli adulti

---

- Costruire un percorso partendo dalla situazione attuale del soggetto, che va continuamente monitorata, trattandosi di età evolutiva. Predisporre contesti appropriati.
- Può essere di aiuto l'ICF per verificare funzioni e strutture, grado di partecipazione, fattori ambientali e personali.
- Riflessioni continue e condivisione dei risultati. L'intervento di squadra predispone ad un "*lavoro sociale indiretto*", o "*lavoro sociale di rete*", che punta a condividere, valorizzare, talvolta suggerire, interventi e atteggiamenti adeguati.

# “la valutazione globale del funzionamento” (ICF)

## Attività e partecipazione



La logica dell'individualizzazione/personalizzazione può aiutare a costruire un percorso di orientamento appropriato.  
E' più facile modificare l'ambiente e il contesto, che la persona.

# Orientarsi

---

**Costruire** il proprio progetto di vita,  
partendo dalle risorse del presente  
ed immaginando il futuro.



# Prendersi cura di se stessi

---

- Insegnare ai ragazzi a riflettere sulla loro situazione, facilitando quelle esperienze che favoriscono una maggiore consapevolezza del presente, radicandosi in un territorio e in una storia e costruendo una visione progettuale del futuro.
- Aumentare la loro autostima, la curiosità e la ricerca dei propri talenti personali, il coraggio di seguire i sogni, di affrontare le paure, di costruire i progetti.



# Nell'ambito dell'educazione...

---

- E' fondamentale ricordarsi che, qualunque sia il livello di compromissione della persona, **ci sono sempre delle potenzialità da sostenere e incoraggiare.**
- L'adulto di domani, unico e irripetibile, si farà proprio a partire dalla condizione problematica del presente.

Barcollo, ma non mollo.  
Inciampo e mi rialzo.  
Piango e poi sorrido.  
Questa sono io!!!

Carmen



## ***Per educare ci vuole un villaggio***

---

Organizzare una rete di potenziali collaboratori, soprattutto per i ragazzi più insicuri e con maggiori difficoltà:

- E' necessario *costruire* un buon clima di classe
- E' necessario prevedere "momenti di tregua"
- E' necessario dare fiducia (sindrome da "*impotenza appresa*")
- L'intervento educativo punta a costruire una **comunità educante**

# Community care scuola/territorio

---

- Il lavoro di team tra gli insegnanti. Attività ponte
- Il rafforzamento della figura del referente per l'orientamento
- La continuità tra i vari ordini di scuola. **Open day**
- Iniziative interistituzionali (USR, Città di Torino, ecc.)  
Salone dell'orientamento. Test Arianna
- Progetti in continuità con le scuole superiori
- Peer education e tutoraggio

# Dopo la terza media

---

- Chi sceglie il liceo?
- Le “black school”



# C'è ancora tanta strada da percorrere...

- Le professioni più difficili: c'è ancora una parità di genere da raggiungere...

